

Valpolicella

Nell'anno dei paradossi
il Premio Masi
decreta i suoi vincitori

Premio Masi, 44^a edizione, ecco i vincitori del riconoscimento — promosso dalla Fondazione Masi presieduta Isabella Bossi Fedrigotti — dedicato a personalità «rappresentative di civiltà e cultura». In linea con il tema *Progresso e conflitti: paradossi del presente*, vincono il Premio Civiltà Veneta l'imprenditore [Alberto Bombassei](#), «per il contributo all'eccellenza industriale, all'innovazione tecnica, con slancio verso la ricerca e la formazione»; l'artista Fabrizio Plessi, «pioniere nel far convivere la tradizione dell'arte con il linguaggio tecnologico della contemporaneità»; la scrittrice Federica Manzoni, «che nelle sue opere esplora le complesse tensioni tra identità, appartenenza e memoria». Il Premio Internazionale Civiltà del Vino va a José Vouillamoz, genetista svizzero, «per la ricerca sulle varietà autoctone dei vitigni e per la divulgazione scientifica». Il Grosso d'Oro Veneziano è per Gilles Kepel, politologo francese, «per l'impegno a favore del dialogo interculturale e per l'analisi delle minacce alla coesione sociale». Il 24 ottobre, nelle storiche Cantine Masi a Gargagnago di Valpolicella (Verona), dopo la firma sulla simbolica botte di Amarone, la cerimonia di premiazione. (m. fu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabrizio Plessi
(1940)